



INDICE

1. Scopo delle Linee Guida e responsabilità	2
2. Normative di riferimento a livello nazionale e internazionale	2
3. Le Parti interessate	3
4. Oggetto della consultazione	4
5. Necessità delle consultazioni	4
6. Tipologie di consultazione	5
7. Periodicità della consultazione	7
8. Allegati	7

Rev	Data	Motivo	Pagina
00	20/07/2023	Emissione	Tutte

REDAZIONE E VERIFICA: RSQ


Prof.ssa Lucia Aquilanti

.....

APPROVAZIONE: RETTORE

Prof. Gian Luca Gregori

.....

 <p>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p>	<p>Linee Guida per la consultazione con le parti interessate per la progettazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca</p>	<p>P.A.12 REV 00 del 20/07/2023 Pagina. 2 a 7</p>
--	--	---

1. Scopo delle Linee Guida e responsabilità

Il modello AVA 3 introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca e lo scopo della presente procedura è quello di fornire indicazioni ai Collegi dei Corsi di Dottorato circa le diverse modalità di consultazione con le parti interessate in fase di progettazione e di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato.

Il confronto con le parti interessate è una parte fondamentale della progettazione iniziale e in itinere e permette di approfondire le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca, tenendo conto dell'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, come delineato nell' Ambito di Valutazione D.PHD "L'Assicurazione Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca".

L'efficacia della consultazione si tradurrà nella coerenza del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato con i profili culturali e professionali in uscita.

2. Normative di riferimento a livello nazionale e internazionale

Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG), (2015), Brussels, Belgium

Le Linee guida europee per l'assicurazione della qualità nella formazione universitaria europea raccomandano un approccio centrato sui processi di apprendimento, con particolare riferimento alla stretta complementarità fra ricerca, formazione e promozione della flessibilità di percorsi educativi.

D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati

Il D.M. n. 289 del 25 marzo 2021 include tra gli obiettivi B degli Atenei statali l'obiettivo B.4 "Qualificazione dell'offerta formativa e delle politiche per l'innovazione in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, ivi inclusi lo sviluppo delle Lauree Professionalizzanti e l'acquisizione di competenze per l'imprenditorialità".

Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 ss.mm.ii. Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Nel D.M. n.1154 del 14 ottobre 2021, nell'ambito di valutazione D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti, si legge che oggetto di valutazione è la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale.

D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati".

Il D.M. n. 226 del 14 dicembre 2021 ha definito le nuove modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato, ponendo maggiore enfasi sugli standard e linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

D.M. n. 301 del 22 marzo 2022 "Linee Guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca ai sensi dell'articolo 4, comma 3 del regolamento di cui al DM 14 dicembre 2021 n. 226.

 <p>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p>	<p>Linee Guida per la consultazione con le parti interessate per la progettazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca</p>	<p>P.A.12 REV 00 del 20/07/2023 Pagina. 3 a 7</p>
--	--	---

Linee Guida per il sistema della Qualità negli Atenei e Modello accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari AVA 3, approvati con delibera del Consiglio Direttivo n.26 del 13 febbraio 2023

Nelle Linee Guida per il sistema della Qualità degli Atenei, l'ANVUR evidenzia tra gli aspetti da considerare che "in fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita" (punto di attenzione D.PHD.1.1. "Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca" del "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari").

3. Le Parti interessate

Secondo il Sistema di Assicurazione Qualità previsto da AVA 3, sulla base di quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 9004: 2018, con il termine "parti interessate" (stakeholders o anche interested parties) vengono indicati individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.


Con riferimento al sistema universitario le Parti interessate individuate sono:

- gli studenti e le studentesse;
- i laureandi e le laureande, i laureati e le laureate e loro eventuali associazioni;
- il personale docente e tecnico-amministrativo;
- le diverse strutture organizzative dell'Ateneo;
- le istituzioni nazionali con particolare riferimento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, all'ANVUR e al CUN;
- le istituzioni universitarie, le società scientifiche, gli enti e i centri di ricerca, nazionali e internazionali;
- le istituzioni e gli enti locali con particolare riferimento alle Regioni, alle Provincie e ai Comuni di riferimento per le diverse sedi universitarie;
- gli altri soggetti del contesto economico, sociale e ambientale (tra cui aziende, associazioni di categoria, ordini e collegi professionali, ecc.).

Inoltre, si sottolinea l'opportunità di considerare anche Parti interessate di livello internazionale. Utili riscontri in ambito internazionale possono derivare, oltre che istituzioni, enti e centri di ricerca internazionali, aziende straniere, etc. anche attraverso lo scambio di docenti, di dottorandi e di dottorande di altre sedi italiane o straniere.

Di seguito alcune buone pratiche da utilizzare per individuare le persone da coinvolgere:

- individuare referenti all'interno del Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca, garantendo una sostanziale coerenza fra sbocchi occupazionali previsti e le parti interessate consultate;
- individuare un Comitato Consultivo/Board of Advisors, anche di livello internazionale. Il Comitato può essere composto da:
 - soggetti responsabili della progettazione/gestione del Corso (Coordinatore o Coordinatrice del Collegio Docenti, componenti del Collegio Docenti);
 - soggetti rappresentativi della realtà del mondo del lavoro con particolare attenzione al settore della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura, sia a livello locale, che nazionale e internazionale;
 - eventuali associazioni di Dottori e Dottoresse di Ricerca.
- individuare nelle aziende/enti consultati i referenti per le risorse umane;

 <p>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p>	<p>Linee Guida per la consultazione con le parti interessate per la progettazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca</p>	<p>P.A.12 REV 00 del 20/07/2023 Pagina. 4 a 7</p>
--	--	---

- individuare soggetti con i quali il Corso di Dottorato mantiene contatti continuativi, quindi figure operative e non necessariamente, o non solo, i rappresentanti di vertice.

4. Oggetto della consultazione

Oggetto della consultazione è il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato, formulato con riferimento ai seguenti elementi fondamentali:

- obiettivi formativi e di ricerca generali;
- aree di riferimento (aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali);
- profili culturali e professionali in uscita;
- verifica della validità/attualità dei profili professionali individuati e delle direttrici di ricerca promosse;
- esplorazione di nuovi bacini di accoglienza dei dottori e delle dottoresse di ricerca e attivazione di protocolli di collaborazione/cooperazione didattica, ricerca, sviluppo e innovazione;
- monitoraggio del grado di soddisfazione delle parti interessate sulle competenze dei dottori e dottoresse di ricerca;
- monitoraggio delle carriere post-universitarie.

Inoltre, in questo contesto, l'oggetto della consultazione è strettamente correlato alle particolari tematiche delle diverse tipologie di Corsi di Dottorato, previste dal D.M. 226/2021, nello specifico:

- dottorati industriali: le tematiche di ricerca riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi e delle dottorande con imprese qualificate;
- dottorati di interesse nazionali: le tematiche di ricerca contribuiscono al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la Pubblica Amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del programma nazionale per la ricerca o dei relativi piani nazionali.


5. Necessità delle consultazioni

Come previsto dalla normativa, la consultazione con le parti interessate è un'attività richiesta necessariamente in fase di:

- progettazione, istituzione e nuovo accreditamento di un Corso di Dottorato;
- revisione/aggiornamento del progetto formativo.

Indipendentemente dall'esigenza di rivedere il percorso formativo, è buona prassi del Sistema per l'Assicurazione della Qualità che si stabilisca e venga mantenuto un collegamento stabile con il mondo del lavoro, promuovendo con cadenza periodica momenti di discussione su ciascun percorso di studio e sugli esiti occupazionali dei dottori e dottoresse di ricerca, eventualmente anche nell'ambito di organismi appositamente costituiti con la partecipazione dei referenti e delle referenti del corso medesimo e degli esponenti delle parti interessate.

L'offerta formativa, oltre a dover essere rispondente alla normativa nazionale, alle disposizioni ministeriali e agli indirizzi ANVUR, deve essere sviluppata sulla base delle necessità complessive della società e del contesto di riferimento, tenendo conto della centralità degli studenti e delle studentesse, delle loro esigenze e dei processi di apprendimento, nonché monitorata costantemente sotto il profilo dell'efficacia dei percorsi di formazione. La progettazione necessita pertanto di un'analisi preliminare delle esigenze del contesto di riferimento, funzionale ai bisogni in continua evoluzione del tessuto socioeconomico ed alla richiesta di competenze professionali della società. A tale scopo, per analizzare la domanda di formazione è previsto l'utilizzo dello strumento delle consultazioni con le parti interessate.

 <p>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p>	<p>Linee Guida per la consultazione con le parti interessate per la progettazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca</p>	<p>P.A.12 REV 00 del 20/07/2023 Pagina. 5 a 7</p>
--	--	---

6. Tipologie di consultazione

La consultazione delle Parti interessate può essere realizzata con diverse modalità dirette e indirette che possono comprendere:

- analisi documentale con l'utilizzo di rassegne stampa e studi di settore (nazionali e internazionali);
- la costituzione di Comitati consultivi/Board of Advisors di livello nazionale e internazionale;
- la realizzazione di incontri, eventi, convegni e seminari in presenza con le Parti interessate o interviste a "testimoni chiave" da sottoporre anche telematicamente o telefonicamente;
- la raccolta di informazioni utili desunte dalle relazioni stabilite con enti e aziende.

Le diverse tipologie di consultazione possano essere utilizzate anche in maniera sinergica.

Analisi documentale e Studi di Settore

Oltre a consultare direttamente le Parti Interessate, il Corso di Dottorato può aggiornarsi sull'evoluzione e le potenzialità di sviluppo del proprio settore di riferimento anche ricorrendo a pubblicazioni specifiche, come ad esempio:

- documenti prodotti da Ordini Professionali, Registri Professionali, ecc.;
- documenti prodotti dalle principali Associazioni di Categoria e di rappresentanza;
- documenti prodotti da organizzazioni che, a vario titolo, si occupano di formazione;
- documenti prodotti da Istituzioni Pubbliche che abbiano compiti regolativi nei settori di competenza specifica;
- indagini sul Mercato del Lavoro dei dottorati;
- rassegne stampa sulla formazione di livello universitario e professionalizzante prodotte dagli Atenei, da Ordini Professionali, da Registri Professionali;
- atti di seminari e/o convegni sul tema della formazione;
- interventi di enti e aziende in iniziative di orientamento;
- altre fonti ritenute significative.


Costituzione di Comitati consultivi/Board of Advisors di livello nazionale e internazionale

L'ANVUR, nell'aspetto da considerare D.PHD.1.1., specifica che la presenza di un Comitato Consultivo/Board of advisors di livello nazionale e internazionale è da considerarsi una buona prassi. Analogamente a quanto previsto per le consultazioni svolte dai CdS, infatti, la costituzione di un Comitato consultivo garantisce un confronto sistematico e continuativo con tutte le Parti interessate a livello sia nazionale sia internazionale, con l'obiettivo di rafforzare e promuovere un progetto formativo e di ricerca coerente con le esigenze della società.

L'attività del Comitato consultivo deve essere mirata all'ampliamento delle relazioni con le Parti Interessate nella progettazione, valutazione e miglioramento dei servizi formativi offerti e la sua funzione si esplica attraverso la formulazione di pareri e raccomandazioni che vengono indirizzate all'organo deliberante per le considerazioni del caso.

Secondo le linee guida ANVUR il "Comitato di indirizzo/Consulta delle parti interessate è un Organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, che può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS e Corsi di Dottorato" (fonte: Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3).

È quindi auspicabile che il Comitato consultivo debba essere rappresentativo del Collegio del Corso di Dottorato, di dottorandi e dottorande e di soggetti del contesto economico, sociale, culturale di livello nazionale e/o internazionale. La costituzione formale del comitato consultivo dovrà avvenire mediante delibera del Collegio del Corso di Dottorato e

 <p data-bbox="319 168 542 280">UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p>	<p data-bbox="582 145 1101 302">Linee Guida per la consultazione con le parti interessate per la progettazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca</p>	<p data-bbox="1141 168 1420 257">P.A.12 REV 00 del 20/07/2023 Pagina. 6 a 7</p>
--	---	---

dovrà contenere le informazioni inerenti ai criteri di individuazione/selezione dei componenti esterni oltre all'elenco completo dei componenti.

Organizzazione della consultazione in presenza o telematica

Di seguito sono riportate le fasi operative da attuare per garantire l'efficacia della consultazione:

- individuare i soggetti da consultare coerentemente con il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato;
- predisporre materiale informativo;
- inviare prima della riunione il materiale predisposto per permettere ai soggetti consultati di prendere visione dei contenuti;
- verbalizzare i singoli incontri o gli esiti delle risposte ricevute indicando:
 - data in cui è avvenuta la consultazione;
 - luogo e/o modalità di consultazione;
 - organo o soggetto accademico che ha effettuato la consultazione;
 - parti consultate: elenco completo dei portatori di interesse (aziende, enti, associazioni, cooperative, ecc.) che hanno aderito alla consultazione;
 - ruoli ricoperti dai partecipanti alla consultazione;
 - descrizione delle risultanze: una descrizione delle risultanze delle consultazioni con indicazione dei collegamenti informativi a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte.
- trasmettere il verbale delle consultazioni a tutti i soggetti consultati;
- discutere i risultati delle consultazioni nell'ambito del Collegio del Corso di Dottorato.

Il Coordinatore o la Coordinatrice del Corso di Dottorato è responsabile della verbalizzazione dei risultati emersi dalle consultazioni con le Parti interessate.

Le risultanze della consultazione devono essere prese in carico dal Collegio del Corso di Dottorato per la definizione degli interventi di riprogettazione/revisione dell'offerta formativa del Corso di Dottorato, mediante specifiche azioni di miglioramento.


Nei verbali del Collegio del Corso di Dottorato, deve essere esplicitamente dichiarata la relazione tra gli interventi effettuati e la consultazione con le Parti interessate, anche attraverso l'elenco delle decisioni prese in merito a ciascun elemento riscontrato. Si raccomanda anche di motivare la eventuale scelta di non agire in merito a particolari criticità.

Dalla documentazione devono emergere, inoltre:

- i criteri di scelta dei tipi di soggetto da consultare sia come Parti Interessate (locali, nazionali, internazionali) sia come partecipanti a Comitati Consultivi o simili e loro coerenza con il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato (in ambito locale, nazionale, internazionale);
- la qualificazione e la credibilità dei soggetti effettivamente eletti a Parti Interessate consultate, occasionalmente o sistematicamente.

Relativamente al materiale informativo da predisporre per la gestione delle consultazioni, esso potrebbe includere:

- sintesi del progetto formativo del Corso di Dottorato;
- dati sull'andamento del Corso di Dottorato;
- dati e informazioni sull'occupabilità dei dottori e delle dottoresse di ricerca attraverso studi di settore, indagini di customer satisfaction, ecc.

 <p>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</p>	<p>Linee Guida per la consultazione con le parti interessate per la progettazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca</p>	<p>P.A.12 REV 00 del 20/07/2023 Pagina. 7 a 7</p>
--	--	---

7. Periodicità della consultazione

Con riferimento alla periodicità delle consultazioni, è opportuno che queste si svolgano con cadenza periodica sulla base delle caratteristiche del Corso di Dottorato e della velocità di cambiamento delle conoscenze di riferimento per i profili professionali formati.

L'ANVUR, nell'aspetto da considerare D.PHD.1.1., fa riferimento alla progettazione iniziale e in itinere durante le quali devono essere approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca. È auspicabile, dunque, che le attività di consultazione avvengano annualmente, in fase di progettazione iniziale o in fase di revisione del progetto formativo del Corso di Dottorato.

8. Allegati

P.A.12/All.01 Format di verbale della riunione di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi e delle professioni